

COMUNE DI RIMINI

- Segreteria Generale -

ESTRATTO DAL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. : 3 del 20/01/2011

Oggetto : APPROVAZIONE MODIFICA DEL REGOLAMENTO
DELL'ISTITUZIONE MUSICA TEATRO EVENTI.

L'anno duemilaundici, il giorno 20 del mese di Gennaio, alle ore 18:00, con la continuazione nella sala consiliare del Comune di Rimini, previo avviso scritto notificato ai sensi e nei termini di legge a ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta di 1° convocazione.

Per la trattazione dell'argomento all'oggetto indicato, risultano presenti:

Consiglieri Comunali		Pres./Ass.	Consiglieri Comunali		Pres./Ass.
1	RAVAIOLI ALBERTO SINDACO	presente			
2	AGOSTA MARCO	presente	22	GALVANI SAVIO	assente
3	ALLEGRI MASSIMO	presente	23	GENNARI RITA	assente
4	ALOISIO GIUSEPPE	presente	24	GIORGETTI ALESSANDRO	presente
5	ANGELINI FRANCESCO	presente	25	GIOVAGNOLI GIORGIO	presente
6	ARLOTTI TIZIANO	presente	26	GIUDICI ERALDO	presente
7	ASTOLFI ALBERTO	presente	27	LEARDINI MARIO	presente
8	BARBONI ANTONIO	assente	28	LOMBARDO GIUSEPPE	presente
9	BARONE PASQUALE	presente	29	MELUCCI MAURIZIO	presente
10	BELLOCCHI MARCO	presente	30	MISEROCCHI FABRIZIO	presente
11	BONADONNA LUIGI	presente	31	MORETTI GIULIANA	presente
12	BUCCI ALBERTO	assente	32	PARI EUGENIO	presente
13	CASADEI STEFANO	presente	33	PAZZAGLIA FABIO	assente
14	CASALBONI UMBERTO	presente	34	PETITTI EMMA	presente
15	CECCARELLI ANTONELLA	presente	35	PEZZUTO GABRIELLA MARIA	presente
16	CERRI GIOVANNINO	presente	36	PICCARI VALERIA	presente
17	CINGOLANI LILIANA	assente	37	PIRONI GIOVANNI	presente
18	COCCIA LEANDRO	presente	38	RAVAGLIOLI ALESSANDRO	assente
19	DAU CLAUDIO	assente	39	RENZI GIOENZO	presente
20	FABIANI PACIFICO VINCENZO	presente	40	STARNINI GIULIO GHERARDO	presente
21	GALLO VINCENZO	presente	41	ZILLI ORONZO	presente

Totale presenti n. 33 - Totale assenti n. 8

Presiede CECCARELLI ANTONELLA nella sua qualità di PRESIDENTE.

Partecipa LAURA CHIODARELLI in qualità di SEGRETARIO GENERALE.

OGGETTO: Approvazione modifica del Regolamento dell'Istituzione Musica Teatro Eventi del Comune di Rimini.

Il Presidente del Consiglio Comunale pone in trattazione l'argomento indicato in oggetto;

Dichiarata aperta la discussione si hanno i seguenti interventi: l'Assessore Beltrami, i Conss. Zilli, Renzi, Casalboni, il Dr. Piscaglia, Direttore dell'Istituzione Musica Teatro Eventi, e per dichiarazione di voto, il Cons. Zilli;

Nel corso degli interventi esce il Cons. Giudici, entrano i Conss. Cingolani e Barboni ed esce il Cons. Coccia: presenti n. 33 (32 Conss. più il Sindaco);

Si omette la discussione che risulta dal verbale della seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO il provvedimento consiliare n. 53 del 16.03.2006 con il quale l'Amministrazione Comunale ha deliberato la costituzione dell'Istituzione Musica Teatro Eventi con l'obiettivo di gestire le strutture teatrali comunali (Teatro Ermete Novelli e Teatro degli Atti), le attività di spettacolo dal vivo (Sagra Musicale Malatestiana, Stagione Teatrale, attività di musica, danza e prosa) e gli eventi in collaborazione con altri soggetti ed enti;

CONSIDERATO che con il medesimo atto l'Amministrazione Comunale ha approvato il Regolamento che disciplina il funzionamento dell'Istituzione Musica Teatro Eventi;

RILEVATO, dunque, che a far data dal 01/06/2006 l'Istituzione Musica Teatro Eventi, quale organismo strumentale del Comune di Rimini, gestisce le attività di spettacolo dal vivo, articolate in attività musicali, teatrali e collaterali;

DATO ATTO che il Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione Musica Teatro Eventi ha valutato positivamente con propria deliberazione n. 2 del 07.12.10 (All. A, corredo), la modifica dell'art. 23 del sopracitato Regolamento, al fine di consentire l'introito diretto da parte del Comune di tutte le entrate dell'Istituzione derivanti da incassi di spettacoli e manifestazioni, da contributi di natura pubblica e privata e da concessioni a terzi di spazi e attrezzature teatrali, permettendo in tal modo, il trasferimento in anticipo di tutte le entrate e determinando quindi un più efficace controllo della gestione finanziaria dell'Istituzione stessa;

VISTA la relazione del Direttore dell'Istituzione Musica Teatro Eventi, Dott. Giampiero Piscaglia, dalla quale emergono le motivazioni che stanno alla base della necessità di modifica del Regolamento dell'Istituzione, allegato B, parte integrante e sostanziale al presente atto;

VISTA la nuova formulazione dell'art. 23 dello stesso Regolamento, con l'introduzione del comma 1 bis che prevede che le entrate da spettacoli, manifestazioni, da contributi pubblici e privati e da concessioni a terzi di spazi e attrezzature teatrali siano incassate direttamente dal Comune;

VISTO il parere favorevole espresso in data 09.12.2010 dal Direttore Istituzione Musica Teatro Eventi, Dott. Giampiero Piscaglia ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto;

VISTO il parere favorevole espresso in data 09.12.2010 dal Direttore Area Finanziaria, Dott.ssa Marisa Donati, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000, in ordine alla regolarità contabile

della proposta di deliberazione in oggetto;

VISTO il parere espresso dalla I^a Commissione Consiliare Permanente “Affari Generali ed Istituzionali” in data 13.12.2010;

Il Presidente del Consiglio Comunale, esaurita la trattazione dell'argomento pone in votazione la proposta deliberativa;

ESPERITA la votazione in forma palese per alzata di mano, con il seguente risultato: 22 voti favorevoli, nessun contrario e 11 astenuti (i Conss. Renzi, Zilli, Barone, Casalboni, Moretti, Piccari, Barboni, Pezzuto, Miserochi, Starnini e Cingolani) espressi dai n. 33 presenti (32 Conss. più il Sindaco);

DELIBERA

1 - di approvare la nuova formulazione dell'art. 23 dello stesso Regolamento, con l'introduzione del comma 1 bis, che prevede “l'introito diretto da parte del Comune di tutti gli incassi da spettacoli, manifestazioni, da contributi pubblici e privati e da concessioni a terzi di spazi e attrezzature teatrali”;

2 – di approvare il Regolamento nella sua versione definitiva e comprensiva della modifica introdotta dal comma 1 bis dell'art. 23, così come dettagliatamente descritta nel punto precedente, così come da allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto, (All. C);

3 – di dare atto che la suddetta modifica, consentendo l'introito diretto da parte del Comune di tutte le entrate dell'Istituzione derivanti da incassi di spettacoli e manifestazioni, da contributi di natura pubblica e privata e da concessioni a terzi di spazi e attrezzature teatrali, permette il trasferimento in anticipo di tutte le entrate e determina quindi un più efficace controllo della gestione finanziaria dell'Istituzione stessa, così come risulta dalla relazione del Direttore dell'Istituzione Musica Teatro Eventi, Dott. Giampiero Piscaglia, allegato B, parte integrante e sostanziale al presente atto;

4 - di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri previsti dall'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267, così come dettagliatamente richiamati in premessa;

5 – di dare atto che il Responsabile del Procedimento è il Direttore Istituzione Musica Teatro Eventi, Dott. Giampiero Piscaglia.

IL CONSIGLIO COMUNALE

AVVERTITA l'urgenza del provvedimento;

CON 22 voti favorevoli, nessun contrario e 11 astenuti (i Conss. Renzi, Zilli, Barone, Casalboni, Moretti, Piccari, Barboni, Pezzuto, Miserochi, Starnini e Cingolani) espressi per alzata di mano dai n. 33 presenti (32 Conss. più il Sindaco);

DELIBERA

- di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma IV, D. Lgs. n. 267/2000.

Allegato B

Relazione del Direttore dell'Istituzione Musica Teatro Eventi

La gestione organizzativa e quella amministrativa dello spettacolo dal vivo comportano alcune specificità derivanti dalle dinamiche che sottostanno all'organizzazione del settore, principalmente dal fatto che compagnie, orchestre o singoli artisti raggiungono le piazze teatrali in tournée della durata di qualche mese e questo comporta modalità tempestive di pagamento di cachet e diarie, la stessa tempestività che si rende necessaria per il versamento dei diritti Siae, dei contributi previdenziali, dei diritti di affissione. In sostanza la maggiore snellezza gestionale per la quale è stata creata l'Istituzione Musica Teatro Eventi, evidenzia una peculiarità sul piano amministrativo contabile che comporta una costante disponibilità di liquidità in ogni periodo dell'anno. Tale disponibilità è parzialmente assicurata dalle entrate derivanti dagli incassi da biglietti e abbonamenti, salvo il fatto che la loro riscossione non coincide con le scadenze che richiedono il pagamento immediato, mentre è noto viceversa che le entrate da contributi pubblici e privati avvengono molto spesso con notevoli ritardi, generalmente su rendicontazione a manifestazione conclusa, rendendo impossibile assicurare il funzionamento del lavoro e il rispetto delle scadenze. Per queste ragioni è sembrato opportuno modificare i flussi delle entrate centralizzandole in direzione della Ragioneria Generale del Comune di Rimini, avendo in tal modo un unico trasferimento dal Comune all'Istituzione. Questa modifica sulla destinazione dei flussi di entrata, ottimizza la gestione amministrativa, consentendo dunque di avere una tempestiva disponibilità finanziaria derivante dal trasferimento anticipato di tutte le entrate previste dall'Istituzione nel corso dell'anno.

Attualmente il Regolamento dell'Istituzione Musica Teatro Eventi prevede l'introito diretto delle entrate e dunque per realizzare le finalità funzionali sopra indicate si rende necessaria una modifica dello stesso all'art.23.

Giampiero Piscaglia

Allegato C**REGOLAMENTO DELL'ISTITUZIONE "MUSICA TEATRO EVENTI"
DEL COMUNE DI RIMINI****Art. 1**
(Oggetto)

1. L'Istituzione "Musica Teatro Eventi" della Città di Rimini, costituita ai sensi dell'art. 114 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 e degli artt. 28 e 28/bis dello Statuto comunale, è disciplinata dal presente regolamento.
2. L'Istituzione ha sede in Rimini, Via Gambalunga, 27.

Art. 2
(Finalità)

1. L'Istituzione provvede, quale organismo strumentale del Comune di Rimini, all'esercizio e alla gestione delle strutture teatrali comunali, delle attività di spettacolo dal vivo e dei servizi connessi.
2. L'Istituzione si propone in particolare i seguenti compiti:
 - a) gestire il funzionamento e la programmazione degli spazi teatrali comunali (Teatro E. Novelli, Teatro degli Atti, Corte degli Agostiniani, Anfiteatro romano);
 - b) progettare, organizzare e gestire il Festival musicale internazionale denominato "Sagra Musicale Malatestiana" e la Stagione annuale di prosa;
 - c) realizzare e gestire altre manifestazioni musicali, teatrali, di danza e di intrattenimento organizzate in proprio o in collaborazione con altri soggetti;
 - d) svolgere attività di promozione e di approfondimento della cultura musicale e teatrale nelle forme che si riterranno più opportune;
 - e) collaborare con altri organismi pubblici o privati, italiani e stranieri, al fine di diffondere la conoscenza della musica, del teatro e della danza in tutte le sue espressioni creative;
 - f) porre in essere, in accordo con gli Enti pubblici, le Associazioni e i privati, iniziative programmatiche tendenti alla costituzione sul territorio riminese di una rete organizzativa, al fine di potenziare e migliorare l'offerta musicale e teatrale locale;
 - g) collaborare alla realizzazione degli eventi culturali e degli spettacoli organizzati dal Comune di Rimini, ferma restando l'autonomia ideativa e programmatica dei Settori proponenti.
 - h) coinvolgere le scuole, i quartieri e gli Enti Educativi di base al fine di contribuire ad una diffusione culturale ed una attività di base con iniziative comuni.
 - i) adoperarsi assieme ad altri Enti ed Istituzioni per inserire il panorama culturale riminese all'interno di flussi internazionali collaborando con le strutture comunali a tale scopo preposte – attraverso iniziative di scambio, di collaborazione, di formazione e altro - al fine di sviluppare nuovi stimoli culturali ed occasioni di contaminazione e crescita.
3. L'Istituzione ricerca, anche sulla base di apposite convenzioni, l'attivazione di ogni forma collaborativa, pubblica e privata, che contribuisca al raggiungimento delle proprie finalità.

Art. 3
(Strutture)

1. Per la gestione dei servizi che le sono affidati l'Istituzione dispone delle seguenti strutture:
 - a) il Teatro "Ermete Novelli", sito in Rimini Via Cappellini, 3;
 - b) il Teatro degli Atti, sito in Rimini Via Cairoli, 42
 - c) la Corte degli Agostiniani, sita in Rimini, Via Cairoli, 40
 - d) l'Anfiteatro romano, sito in Rimini, Via Roma
 - e) l'Ufficio per gli allestimenti sito in Rimini, Via Gambalunga, 27
 - f) l'Ufficio Teatro sito in Rimini, Via Gambalunga, 27
 - g) l'Ufficio Amministrativo sito in Rimini, Via Gambalunga, 27
 - h) ogni altra struttura necessaria che l'Istituzione intenda costituire per il conseguimento delle proprie finalità

Art. 4
(Accesso alle strutture)

1. Per quanto riguarda le concessioni in uso a terzi delle strutture teatrali (Teatro Novelli, Teatro degli Atti, Corte degli Agostiniani, Anfiteatro romano) l'Istituzione subentra al Settore Cultura del Comune di Rimini per lo svolgimento delle procedure previste dal "Regolamento per la determinazione dei criteri di utilizzo e delle modalità di concessione in uso degli spazi e delle strutture del Settore Cultura", approvato con deliberazione del C.C. n. 157 del 30.11.2001.

Art. 5
(Patrimonio)

1. Per il raggiungimento delle proprie finalità l'Istituzione viene dotata di un capitale in beni immobili e mobili, ferma la proprietà comunale, che devono formare oggetto di appositi inventari, redatti nel rispetto delle legge vigenti.
2. Per le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria e delle utenze provvede il Comune di Rimini.
3. All'Istituzione potranno inoltre essere concessi, in uso o a titolo definitivo, beni e mezzi da parte di altri soggetti pubblici o privati.
4. Sono a carico del bilancio dell'Istituzione le spese per il conseguimento dei fini di istituto, comprese quelle per gli acquisti di beni e servizi necessari al funzionamento dell'Istituzione.

Art. 6
(Principi di gestione)

1. L'Istituzione nel rispetto degli indirizzi determinati dal Comune di Rimini, partecipa alla definizione delle politiche musicali e teatrali dell'Amministrazione e informa la sua attività ai criteri di efficienza, efficacia e economicità, sulla base del principio dell'autonomia di gestione.

2. Si avvale delle risorse messe a disposizione dal Comune di Rimini e da altri soggetti pubblici e privati, nonché delle entrate derivanti dallo svolgimento della propria attività.
3. L'Istituzione gestisce in autonomia il proprio bilancio approvato dal Comune e, in tale ambito, può assumere obbligazioni e concludere contratti.
4. E' dotata di proprio organico costituito da personale dipendente del Comune e ad essa assegnato.
5. L'Istituzione, per quanto non sia in grado di svolgere direttamente, si avvale, salvo contraria e motivata determinazione, degli uffici e dei servizi del Comune di Rimini.
6. Per il servizio di tesoreria e cassa l'Istituzione si avvale della Tesoreria comunale.
7. I rapporti tra l'Istituzione e il Comune di Rimini si ispirano ai principi di trasparenza, di leale collaborazione e di rispetto delle reciproche competenze.

Art. 7

(Programmi ed iniziative)

1. L'Istituzione gestisce i servizi che le sono affidati, nel rispetto degli indirizzi stabiliti dal Consiglio Comunale, in base a quanto definito nel piano programma annuale che deve specificare i risultati da raggiungere, la quantità e la qualità delle risorse necessarie.
2. Nell'esecuzione di tale programma l'Istituzione informa la gestione a criteri di efficienza e di efficacia, economicità e trasparenza.
3. Il piano programma annuale è sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale.

Art. 8

(Capacità negoziale)

1. L'Istituzione ha la capacità di compiere i negozi giuridici necessari al perseguimento dei suoi fini e in particolare, nel rispetto degli indirizzi forniti dagli organi di governo comunali, dello statuto e del presente regolamento, ha la capacità di stipulare convenzioni, accordi, concessioni e contratti in genere.

Art. 9

(Organi della Istituzione)

1. Gli organi dell'Istituzione sono:
 - a) il Consiglio di amministrazione;
 - b) il Presidente;
 - c) il Direttore.

Art. 10

(Consiglio di amministrazione)

1. Il Consiglio di amministrazione è composto da tre membri, compreso il Presidente, e

viene nominato dal Sindaco sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio Comunale, in conformità a quanto disposto dall' art 28 bis, dello Statuto comunale.

2. Il Consiglio di amministrazione resta in carica fino alla elezione del nuovo Consiglio Comunale. In caso di morte, dimissioni, revoca o altre cause di cessazione anticipata dei membri del Consiglio di amministrazione, il Sindaco provvede alla sostituzione dei medesimi entro 30 giorni. I nuovi consiglieri nominati in sostituzione restano in carica sino alla conclusione del mandato conferito a coloro cui subentrano. I membri del Consiglio di amministrazione, compreso il Presidente, sono rinominabili per un successivo mandato.
3. Nei casi di grave irregolarità nella gestione o di contrasto con gli indirizzi deliberati dagli organi comunali, di documentata inefficienza, di pregiudizio agli interessi del Comune o dell'Istituzione medesima ovvero di ingiustificato o reiterato mancato raggiungimento degli obiettivi individuati nel piano programma annuale, il Sindaco può sciogliere anticipatamente il Consiglio di amministrazione ovvero revocare suoi singoli membri, dandone motivata comunicazione al Consiglio Comunale.
4. Ai membri del Consiglio di amministrazione non è riconosciuta alcuna indennità nè gettoni di presenza.

Art. 11

(Attribuzioni del Consiglio di amministrazione)

1. Il Consiglio di amministrazione ha funzioni di indirizzo, nel rispetto degli orientamenti espressi dal Consiglio Comunale, di controllo sull' attività dell'Istituzione e impartisce direttive di carattere generale. Regola inoltre i rapporti con eventuali associazioni pubbliche e private di sostegno alle attività dell'Istituzione. Il Consiglio in particolare delibera:
 - a) i bilanci di previsione annuale e pluriennale;
 - b) il conto consuntivo;
 - c) il piano programma annuale e il piano poliennale;
 - d) le tariffe dei servizi gestiti dall'Istituzione;
 - e) la proposta di dotazione organica della Istituzione in base ai programmi poliennali ed annuali della medesima;
 - f) le variazioni alle previsioni di bilancio, che non determinano modificazioni ai trasferimenti comunali;
 - g) le proposte di modifica del presente regolamento da inoltrare per competenza al Consiglio Comunale.

Art. 12

(Convocazione del Consiglio di amministrazione)

1. Il Consiglio di amministrazione è convocato dal Presidente almeno quattro volte all'anno e comunque, quando il Presidente ne ravvisi l'opportunità o ne facciano richiesta motivata per iscritto almeno due componenti il collegio, oppure in via eccezionale su richiesta del Sindaco.
2. L'avviso di convocazione recante il giorno, l'ora, il luogo della seduta nonché

l'indicazione degli argomenti posti all'ordine del giorno è recapitato al domicilio dei consiglieri almeno cinque giorni prima di quello stabilito per l'adunanza, a mano, tramite telefax o a mezzo del servizio postale, telegrafico o per via telematica.

Art. 13

(Validità delle sedute)

1. Le sedute del Consiglio di amministrazione sono valide quando intervengono almeno due membri.
2. Le decisioni sono prese a maggioranza dei presenti e, in caso di parità, prevale il voto del Presidente o di chi lo sostituisce.
3. I componenti il Consiglio non possono prendere parte a sedute in cui si discutono o si deliberano atti o provvedimenti nei quali abbiano interesse personale essi stessi, i loro coniugi o i loro congiunti o affini entro il quarto grado.
4. Alle sedute del Consiglio d'amministrazione partecipa il Direttore senza diritto di voto.
5. Le sedute del Consiglio d'amministrazione non sono pubbliche.

Art. 14

(Processi verbali delle riunioni e deliberazioni)

1. I processi verbali delle adunanze sono redatti dal Direttore e, in caso di sua assenza o impedimento, dal componente più giovane di età del Consiglio. Essi devono contenere il riassunto delle discussioni intorno ai singoli oggetti e devono far menzione delle opposizioni, dichiarazioni e riserve, con le quali taluno degli amministratori abbia inteso motivare il proprio voto.
2. I processi verbali sono segnati con un numero progressivo per ciascun anno. Essi sono firmati dal Presidente o dal suo sostituto e da chi ha esercitato le funzioni di segretario.
3. Tutte le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono pubblicate mediante affissione all'albo dell'istituzione e all'Albo Pretorio per dieci giorni consecutivi.

Art. 15

(Poteri sostitutivi)

1. Ove il Consiglio di amministrazione non ottemperi a taluna delle competenze indicate nei punti a), b), c), e d) del precedente art. 11 ovvero, anche su segnalazione del Direttore, non provveda a emanare atti a contenuto patrimoniale con efficacia obbligatoria nei confronti dei soggetti terzi, il Sindaco sollecita, con comunicazione scritta, il Presidente e i singoli membri del Consiglio di amministrazione a provvedere entro dieci giorni. In caso di inerzia il Sindaco assume i poteri sostitutivi ed applica quanto previsto dal precedente art. 10, comma 3 del presente regolamento.

Art. 16

(Presidente)

1. Il Presidente e' nominato dal Sindaco. In caso di revoca il Sindaco dovra' provvedere contestualmente alla nomina del successore;
2. Il Presidente ha la rappresentanza legale e istituzionale dell'Organismo. Presiede, con diritto di voto, le adunanze del Consiglio di amministrazione, stabilendo l'ordine del giorno;
3. In caso di assenza o di impedimento del Presidente ne assume le funzioni il consigliere più anziano d'età fra quelli nominati dal Comune di Rimini. Analogamente si procede in caso di morte o di decadenza, sino alla nomina del successore;
4. Per la carica di Presidente non e' prevista alcuna indennita' ne' gettone di presenza. Per le eventuali spese sostenute dal Presidente nell'esercizio delle sue funzioni e' previsto un rimborso a carico dell'Istituzione;
5. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione:
 - sovrintende al buon funzionamento dell'Istituzione e vigila sull'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
 - sottoscrive gli atti adottati dal Consiglio di Amministrazione;
 - svolge la funzione di garante dell'osservanza del presente Regolamento e degli indirizzi stabiliti dal Consiglio Comunale;
 - adotta sotto la propria responsabilità, in caso di necessità o urgenza, i provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione, sottoponendoli a ratifica nella prima seduta utile.
6. Qualora ne ravvisi l'opportunità, il Presidente può conferire al Direttore procura, anche generale, circa la rappresentanza dell'Istituzione.

Art. 17
(Direttore)

1. Il Direttore dell'Istituzione è nominato, ai sensi dell'art. 28/bis dello Statuto Comunale, dal Sindaco del Comune di Rimini. Il Direttore dev'essere in possesso di adeguata qualificazione nel campo dello spettacolo dal vivo ed essere dotato di comprovata competenza nella programmazione e nella gestione delle attività di spettacolo. Il Direttore può essere confermato con formale provvedimento. Può essere scelto fra il personale dell'Amministrazione Comunale oppure assunto con contratto a tempo determinato, di diritto pubblico o di diritto privato.
Il Direttore ha la rappresentanza processuale dell'Istituzione.
2. L'incarico di Direttore viene conferito per la durata in carica del Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione e in ogni caso fino alla nomina del suo successore.
3. Al Direttore, consegnatario legale del patrimonio teatrale comunale, e della cui conservazione è responsabile, compete la responsabilità culturale e amministrativa della gestione delle strutture e delle attività di spettacolo. In particolare:
 - a) promuove e coordina l'attività teatrale e musicale e mantiene i rapporti con altre istituzioni culturali italiane e straniere;
 - b) propone il piano programma annuale sulla base degli orientamenti espressi dal

Consiglio Comunale;

- c) sottopone al Consiglio di amministrazione le proposte di bilancio annuale di relazione previsionale programmatica, di conto consuntivo e di determinazione delle tariffe;
 - d) è il responsabile principale delle attività culturali dell'Istituzione.
 - e) cura la corretta gestione amministrativa ed economica dell'Istituzione e vigila sul mantenimento dell'equilibrio di bilancio proponendo al Consiglio di amministrazione gli opportuni provvedimenti correttivi eventualmente necessari;
 - f) partecipa, senza diritto di voto, alle sedute del Consiglio di amministrazione;
 - g) sottoscrive i verbali delle riunioni del Consiglio;
 - h) è responsabile dell'istruttoria delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione e provvede ai relativi atti esecutivi;
 - i) dirige il personale dell'Istituzione;
 - l) presiede le commissioni di gara, e ha la responsabilità sulle relative procedure;
 - m) adotta i provvedimenti necessari per l'efficienza e la funzionalità dei servizi gestiti dalla Istituzione;
 - n) adotta tutti gli atti di gestione, compresi quelli che impegnano l'Istituzione verso l'esterno che la legge, lo statuto comunale e il presente regolamento espressamente non riservano agli altri organi dell'Istituzione;
 - o) rende i pareri di regolarità tecnica sulle proposte di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio di amministrazione;
 - p) individua il dirigente o il funzionario che esercita le funzioni vicarie in caso di sua assenza o impedimento.
4. Il Direttore può essere rimosso anticipatamente dall'incarico con provvedimento del Sindaco per motivate gravi ragioni, per inottemperanza alle direttive del Consiglio di amministrazione e in caso di grave pregiudizio alla funzionalità ed efficienza dell'Istituzione.

Art. 18 (Personale)

1. L'Istituzione utilizza per l'organizzazione e l'esercizio delle proprie attività il seguente personale:
 - a) personale comunale appositamente assegnato dal Comune di Rimini;
 - b) personale distaccato da altri Enti;
 - c) personale volontario, nei limiti e con le modalità previste dalla legge;
2. Spetta al Consiglio di amministrazione, sentito il Direttore, proporre all'Amministrazione Comunale la dotazione organica dell'Istituzione, verificandone annualmente la coerenza con il piano programma e con le risorse disponibili a tal fine in bilancio.
3. Spetta al Direttore, in relazione agli indirizzi del Consiglio di amministrazione sui servizi da prestare, determinare l'orario giornaliero di lavoro, che potrà prevedere prestazioni serali, notturne e festive secondo la vigente regolamentazione contrattuale.
4. La disciplina dello stato giuridico e il trattamento economico del personale comunale dell'Istituzione sono quelli stabiliti per i dipendenti del Comune di pari qualifica. Per quanto non esplicitamente previsto in materia di personale nel presente regolamento si applicano i vigenti accordi contrattuali nazionali per il personale degli Enti Locali, salvo diverse disposizioni contrattuali nazionali che si dovessero verificare in seguito.

5. La dotazione organica dell'Istituzione dovrà essere congrua per le attività da svolgere, con particolare riferimento alle specifiche professionalità tecniche.

Art. 19

(Atti fondamentali)

1. Ai sensi dell'articolo 114 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 il Consiglio Comunale approva quali atti fondamentali:
- gli indirizzi generali dell'attività dell'Istituzione;
i bilanci economici di previsione annuali e pluriennali,- le relative variazioni che richiedono un aumento del trasferimento per il pareggio del bilancio, il conto consuntivo, il bilancio di esercizio.
2. Il Consiglio di Amministrazione approva le deliberazioni aventi contenuto di atti fondamentali quali proposte da sottoporre all'approvazione del Comune come condizione di loro efficacia.

Art. 20

(Controlli)

1. Il Collegio dei revisori dei conti del Comune esercita le proprie funzioni anche nei confronti degli atti dell'Istituzione.
2. Il controllo di gestione, effettuato dai competenti servizi comunali, è attuato in collaborazione con l'Istituzione e opera con particolare attenzione alla qualità dei servizi erogati.

Art. 21

(Bilancio annuale di previsione)

1. Entro il 30 settembre il Direttore presenta al Consiglio d'Amministrazione il progetto di bilancio annuale relativo all'esercizio successivo, previo riscontro con il Comune di Rimini delle compatibilità finanziarie.
2. Nei limiti temporali concordati con il Comune il Consiglio d'Amministrazione delibera il progetto di bilancio. Esso deve considerare tra i ricavi i contributi spettanti all'Istituzione in base a leggi e trasferimenti.
3. Contestualmente al bilancio annuale di previsione il Consiglio d'Amministrazione definisce, nel rispetto degli indirizzi emanati dal Comune, le tariffe per i servizi erogati relative all'esercizio successivo.
4. Il bilancio dell'Istituzione è soggetto all'approvazione del Consiglio Comunale.

Art. 22

(Conto consuntivo)

1. Il Consiglio d'Amministrazione deve assicurare la presentazione del rendiconto finanziario, economico e culturale nei tempi tecnici necessari affinché tali documenti

entrino a far parte della delibera di approvazione del bilancio consuntivo dell'Amministrazione comunale.

2. Entro il 30 maggio il Direttore presenta al Consiglio d'Amministrazione il conto consuntivo della gestione conclusasi il 31 dicembre precedente. Il Consiglio d'Amministrazione fa proprio con atto deliberativo il conto, a cui è allegata la relazione del Direttore sul raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 2 del presente regolamento.
3. Con la deliberazione sul conto, il Consiglio d'Amministrazione esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai costi sostenuti.
4. Il conto consuntivo dell'Istituzione è soggetto all'approvazione del Consiglio Comunale.

Art. 23

(Servizi di tesoreria e di cassa)

1. Il servizio di tesoreria è affidato al Tesoriere del Comune, che provvede alle riscossioni delle entrate e ai pagamenti con le stesse modalità previste per il Comune stesso.
- 1bis Gli incassi da spettacoli, manifestazioni, da contributi pubblici e privati e da concessioni a terzi di spazi e attrezzature teatrali saranno incassate direttamente dal Comune;**
2. Presso l'Istituzione può essere costituito un servizio di cassa interno per i servizi di esazione e per il pagamento delle minute spese economali.
3. La dotazione del cassiere interno, reintegrabile durante l'esercizio, previa presentazione della documentazione relativa alle somme spese, è stabilita nel regolamento per il servizio di economato del Comune.

Art. 24

(Contratti)

1. Ai sensi dell'art. 17 comma 3 del presente regolamento spettano al Direttore dell'Istituzione le procedure d'appalto e la competenza alla stipulazione dei contratti.
2. La determinazione di cui al comma precedente deve contenere:
 - a) il fine che con il contratto si intende conseguire;
 - b) l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali;
 - c) le modalità di scelta del contraente.
3. Alla scelta del contraente si provvede con le modalità previste dal regolamento comunale per la disciplina degli appalti e dei contratti.

Art. 25

(Spese in economia)

1. Il regolamento per l'esecuzione delle spese e dei lavori da svolgersi in economia del

Comune determina la natura e il limite massimo delle spese che possono farsi in economia, tra cui quelle per assicurare il normale funzionamento dell'Istituzione, l'urgente provvista di beni e servizi e le riparazioni non eccedenti l'ordinaria manutenzione degli impianti, dei macchinari e degli immobili in dotazione.

2. All'effettuazione delle spese di cui sopra provvede il Direttore con le modalità stabilite nel regolamento. Il Direttore può delegare ad altri dipendenti dell'Istituzione tali compiti.

Art. 26

(Registri obbligatori)

1. L'Istituzione deve tenere:

- a) gli inventari dei beni affidati;
- b) il registro cronologico delle deliberazioni;
- c) il registro protocollo;
- d) le altre scritture contabili previste dalla legge.

Art. 27

(Disposizioni transitorie e finali)

1. Nominati per la prima volta gli Organi dell'Istituzione, questi provvederanno, ciascuno per le proprie competenze, a compiere ogni adempimento necessario al funzionamento dell'organismo e subentreranno al Comune di Rimini nei rapporti in essere instaurati per conto del Settore Cultura con contraenti esterni pubblici e privati.
2. Sino all'approvazione della dotazione organica dell'Istituzione da parte del Consiglio Comunale, l'organico dell'Istituzione sarà costituito dal personale attualmente assegnato al Servizio Spettacolo dal vivo del Settore Cultura.
3. Per quanto non previsto nel presente regolamento, trovano applicazione le disposizioni di legge, dello Statuto e dei Regolamenti del Comune e i principi generali dell'ordinamento delle autonomie locali.

Deliberazione di C.C. n. 3 del 20/01/2011

PRESIDENTE

F.to CECCARELLI ANTONELLA

SEGRETARIO GENERALE

F.to LAURA CHIODARELLI

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, su conforme dichiarazione del Dipendente Comunale incaricato dal servizio, attesta che per copia della presente deliberazione è stata disposta la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni dal 26.01.2011.

Rimini li 26.01.2011.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Laura Chiodarelli